



IN CAMMINO CON LA CHIESA DI MILANO

Sabato 9 novembre (h 9,30) vivremo un secondo Consiglio Pastorale unitario. Non lo dico per gli “addetti ai lavori”: vorrei far partecipi tutti del fatto che la Comunità Pastorale “Padre Nostro” cammina **in sintonia con la Diocesi di Milano** e vive i suoi percorsi.

A tal proposito richiamo qui la parte finale della **Proposta pastorale 2024-25** (*Basta. L'amore che salva e il male insopportabile*) del nostro **Arcivescovo**. Ricordando il cammino recente della Chiesa di Milano, Mons. Delpini evidenzia alcuni punti di forza:

- il **Sinodo delle genti**, che ha aperto la domanda su come coinvolgere nelle nostre comunità cristiani di altre culture;
- l'**Assemblea sinodale decanale**, strumento per mettersi in ascolto di le realtà che, sul territorio, costituiscono con la loro azione quotidiana un annuncio evangelico (magari inconsapevole);
- infine le **Comunità pastorali**: è il terzo punto di forza del cammino compiuto dalla Chiesa di Milano. Lo scopo di tali Comunità pastorali, ci ricorda il vescovo, è *«promuovere una “pastorale d'insieme” strutturata, che custodisca la presenza capillare e l'identità delle parrocchie e insieme consenta di condividere progetti, percorsi, risorse per la vita interna delle comunità e per la missione sul territorio»*.

Non solo. Mons. Delpini richiama la necessaria **«riforma del clero»**: il prete è, come chiedeva il Concilio Vaticano II, *«partecipe di un ministero di natura collegiale»*.

I nostri punti di riferimento

Provo a ricapitolare:

- La scelta della chiesa è quella della pastorale d'insieme.
- La pastorale d'insieme si struttura attraverso le Comunità Pastorali.
- La struttura della Comunità Pastorale chiede la riforma del clero.
- Questa riforma chiede ai preti anzitutto di vivere sempre più in modo fraterno anche tra di loro; e poi richiede una maturazione collegiale delle scelte pastorali.

Ripartiremo da qui. Siamo una Comunità pastorale giovane; non tutto ci è chiaro, molto – o quasi tutto – ci rimane da fare.

Cercheremo anzitutto di tener viva la **dimensione spirituale della nostra fede**, con gli appuntamenti di preghiera e i ritiri spirituali. Ricordo le prime due date: **venerdì 15 novembre** h 19,00 (ai SS. Giacomo e Giovanni) **celebrazione di ingresso** in Avvento; **sabato 23**, dal mattino alle h 15,00 (ai SS. Giacomo e Giovanni) **Ritiro di Avvento**.

Viviamo queste celebrazioni anche con la consapevolezza che siamo **dentro un cammino più grande**, quello della Chiesa di Milano. Succede, no? che camminando in montagna, in gruppo, siamo stati capaci di alleviare la fatica con una battuta con gesti di generosità, con la disponibilità ad aiutarci gli uni gli altri... e così il cammino è diventato più leggero. E più bello.

Don Davide

ANDREA, IL NOSTRO SEMINARISTA, SI PRESENTA



Ciao Andrea, parlacì un po' di te...

Ho 26 anni. Vengo da Vanzago, vicino all'Ex-Expo di Rho. Vivo con mia mamma Milena e mio fratello Marco di quattro anni più grande di me. Da qualche anno vive con noi anche la mia nonna materna di nome Elisa, di 96 anni. I miei genitori si sono separati quando io ero molto piccolo. Sono molto legato alla mia mamma e ai nonni, con cui ho passato infiniti pomeriggi. Li sento come una grazia.

Non sono mai stato uno studente modello, però sono sempre stato molto curioso. Ricordo gli anni delle superiori (Liceo delle Scienze Umane) con grande emozione, anni di grandi amicizie e avventure. Poi mi sono iscritto a Scienze Politiche e mi sono laureato con una tesi in Diritto dell'unione Europea. La politica per me è una passione; sono stato Consigliere Comunale nel mio piccolo comune.

Come ti sei avvicinato alla fede e alla Chiesa?

Casa mia a Vanzago e l'oratorio condividono il muro di cinta: fin da piccolo potevo correre in quel magnifico cortile senza neppure attraversare la strada. Ho sempre respirato la fede in casa; nonna Elisa mi portava al rosario tutte le sere di Maggio. Ogni volta che esco di casa mia mamma mi ricorda di fare un segno di croce... E poi mi sono sempre fidato dei miei preti. L'oratorio per me è sempre stata casa; lì sono nate tante delle mie amicizie. In un oratorio c'è posto per tutti, per me e anche per te. Vivere l'oratorio in tutte le sue iniziative mi ha permesso di essere l'uomo che sono adesso.

Poi, a un certo punto... sei entrato in Seminario. Come ti sei trovato?

Dopo anni di discernimento l'11 Settembre 2022 sono entrato in Seminario, a Venegono. C'ero già stato per vari incontri, ma entrare in una camera con il proprio nome sulla porta e le proprie cose nell'armadio... mi ha fatto impressione. Il seminario mi sta permettendo di lavorare seriamente su di me. Spesso mi scontro con i miei limiti, ma le difficoltà non ci è chiesto di superarle: dobbiamo guardarle e accettarle. In Seminario tutto è scandito dalla preghiera: Gesù è il centro delle nostre giornate! È bellissimo anche vivere le amicizie: sto camminando insieme a fratelli a cui voglio molto bene. Certo, stare h24 7/7 non è per niente facile; bisogna venirsi incontro e fare a volte un passo indietro. Ma è bello!

Quale materia ti è piaciuto di più studiare, in Seminario, e perché?

Neppure in Seminario sono proprio il primo della classe, ma mi piace parecchio la Storia. Storia della Chiesa potrebbe candidarsi come la materia preferita....

Ora sei qui tra noi. Quale impegno hai, cosa ti piace di più?

Sono qui dopo due anni di pastorale Locate Varesino, Mozzate, Carbonate e dopo un mese estivo passato a Garbagnate Milanese. Mi sento davvero accolto da una comunità che sto imparando a conoscere e a cui sto imparando a voler bene (operazione semplice, lo ammetto). Il mio compito è vivere e conoscere le realtà giovanili; partecipo ai cammini di preadolescenti, adolescenti, giovani ecc. Tutti i pomeriggi sono in oratorio SAMZ e tra qualche giorno inizierò a conoscere anche la pastorale degli ammalati.

Cosa diresti a un tuo coetaneo che ti dicesse: 'Ma sei matto a prepararti a fare il prete? Ma non sai che la vita è bella, perché vuoi sprecarla così?'

Essere innamorati in fondo non è anche essere un po' matti? Io sono innamorato di Cristo e della sua Chiesa, se questo significa essere matto ... allora chiamatemi matto. Quando una vita si può dire sprecata o definire una vita senza senso? Chi c'è a cui dire: la tua vita non vale la pena di essere vissuta? No, ogni vita è bella perché preziosa agli occhi del Signore, tutti noi siamo ricchezza nelle mani di un Dio che ci ama alla follia.

Chi è Gesù di Nazaret, per te?

Gesù è colui a cui ho deciso liberamente di dire il Sì più grande che potessi dire. Gesù è amico, fratello, è padre ed è anche madre (lo disse Giovanni Paolo I). Gesù è colui che mi ha chiamato per nome, è colui che chiama tutti noi per nome. *“Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni”* Is 43. Gesù per me è quella mano salda che ci tiene in ogni momento ed è pronto a riporgercela anche quando scegliamo di staccarci. Gesù è difficile... seguirlo non è semplice. Come tutte le cose belle richiede “sudore” e impegno. Gesù è la meta bella dopo una passeggiata in montagna; si fa tanta fatica, ma il panorama ti stupisce sempre di più.

Facciamo finta che Gesù sia un lettore del Seme (magari... lo è davvero!). Immagina di rivolgerti a lui: cosa gli diresti, in poche parole?

Domanda difficile. Forse una cosa potrei dirgliela, magari banale: Grazie per avermi chiamato per nome! Grazie perché il tuo sguardo su me (su ognuno di noi) è speciale e particolare, non giudica e non chiede nulla in cambio. Grazie perché mi hai reso una persona libera, perché è questo quello che fa colui o colei che ti ama ... ti rende libero.

Aggiornamenti dalla Caritas parrocchiale

Prosegue l'attività di Caritas parrocchiale a sostegno delle famiglie più fragili e bisognose del nostro quartiere. **Nel corso del 2024 abbiamo aiutato oltre 70 famiglie, per un totale di 240 persone di cui 88 minori.**

La condizione economica di queste famiglie ci appare peggiorata. Di per sé la situazione lavorativa sembra migliore rispetto al passato; sono invece gli stipendi a rivelarsi insufficienti, soprattutto per quei nuclei familiari che hanno figli minori.

A differenza del passato, inoltre, sono emersi **anziani soli** che con la sola pensione non riescono più a far fronte alle spese.

Bottega Amica consente a questi nuclei una **spesa** ricca e abbondante di prodotti alimentari (fresco incluso), prodotti per la pulizia della casa e per la cura della persona. La **rete di associazioni** fortemente attivata dal nostro Centro d'ascolto fornisce **aiuti** in molti ambiti, ad esempio nelle disabilità, nell'acquisto di materiale scolastico, nell'iscrizione allo sport.

Inoltre, da qualche anno è attiva l'iniziativa della **Visita Sospesa del Centro medico Welcomed**: rivolta soprattutto ai minori, essa fornisce un sostegno concreto alle nostre famiglie anche nella sfera sanitaria. Quest'ultimo è il primo ambito nel quale le persone in difficoltà economica riducono gli interventi, con ovvie conseguenze negative.

Altri aiuti vengono dalla generosa collaborazione dell'**Associazione sportiva della Parrocchia**, che consente la frequenza ai corsi di calcio e pallavolo della SAMZ. È molto importante anche l'accoglienza che **l'Oratorio** rivolge ai ragazzi per il doposcuola e per l'oratorio estivo.

Prezioso il contributo economico della nostra comunità, sotto forma di **offerte** e, con più regolarità, **Bustina per i poveri**: ci permette di pagare molte bollette del gas e dell'elettricità.

Un bisogno crescente, ma purtroppo insoddisfatto, riguarda invece la **sfera abitativa**; sono molto diminuite le risorse a disposizione anche in una città generosa come Milano.

Grazie a tutti per l'attenzione e il sostegno che continuerete ad avere. Per noi è fondamentale per perseverare in questo servizio. Date il numero del **Centro d'ascolto** a chi ne ha bisogno (3515079798); segnalate chi sapete essere in difficoltà; accompagnate chi non riesce a chiedere aiuto da solo... e venite a trovarci: vi aspettiamo! Grazie davvero.

I volontari Caritas



Il Link del pensiero

Migranti. Diritto d'asilo, sistema Ue: perché non serve “buttarla in politica”

Giurista, professore ordinario di diritto costituzionale e di diritto pubblico comparato all'Università Cattolica, Renato Balduzzi offre una riflessione pacata ed equilibrata sulle polemiche varie che da qualche settimana si sono accese, in Italia, circa le norme sul diritto d'asilo dei migranti. Norme europee, decreti legge, potere politico e potere giudiziario... Come inquadrare la questione, come farsene un'idea-non-ideologica (cioè non viziata dalle preferenze politiche personali)?

Leggete l'articolo del prof. Balduzzi al link: <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/diritto-dasilo-sistema-ue>



APPUNTAMENTI DI PASTORALE GIOVANILE

PreAdo (1°-2°-3° media): venerdì 8 novembre alle 18.30 in SAMZ

ADO: venerdì 8 novembre alle 21.00 in Chiesa Rossa

G1: giovedì 7 novembre alle 21.00 ai 4Eva

G2: riposo

GRAZIE

Domenica scorsa 27/10 la **Comunità Lautari** ha organizzato in Samz un banchetto con i suoi vini; ringrazia per la generosa raccolta di offerte (595 euro). Sosterranno i progetti di recupero e reinserimento sociale dei giovani ex tossicodipendenti. Grazie a tutti.



OPEN DAY DI DANZA CLASSICA

L'Associazione Sportiva organizza per SABATO 9/11, dalle 14,30 alle 18,30 nel nostro teatro parrocchiale, un Open Day gratuito di Danza Classica per bambine/i e ragazze/i dai 6 ai 15 anni. Prenotazione obbligatoria al numero 340 3439981 (dalle 14 alle 18).

Trovate ulteriori informazioni sul sito ASDSamz: <https://www.asdsamzmilano.it/index.php>

AVVISI

- Sabato 9 novembre h 9,30 – SS. Giacomo e Giovanni: Consiglio Pastorale (v. editoriale)
- Sabato 9 h 18,30-22,00 in Samz: incontro coppie Under 5 anni di matrimonio con don Davide, con cena condivisa
- DOMENICA 10: Ritiro Genitori Figli 2^a elementare
Programma: h 11 S.Messa; segue pranzo. Poi: incontro dei genitori con don Davide M. (mentre i bambini giocano con gli animatori). Conclusione h 15,30
- Domenica 10 novembre in oratorio Chiesa Rossa: dalle h 16.00 **CASTAGNATA**

RICORDIAMO NELLA PREGHIERA TUTTI I NOSTRI DEFUNTI

Preghiamo in particolare per:

Feltrin Luigi di anni 83

Lorenzini Giacomo di anni 89